



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA INFANZIA PRIMARIA
E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
SCUOLA AD INDIRIZZO MUSICALE “CARD. DUSMET”**
COD. FISC. 80011980879 – COD. MECC. CTIC83900G
Via Monti Rossi, 14 – 95030 – NICOLOSI – Tel. 095911420 – 095911340 – Fax 0957914456
e-mail ctic83900g@istruzione.it

SINTESI DELL’AUTOVALUTAZIONE E DEL RAPPORTO DI RENDICONTAZIONE SOCIALE

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

SCUOLA DELL’INFANZIA – PRIMARIA- SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA CONCETTA MOSCA**

Condiviso dagli OO. CC.

Collegio dei Docenti - seduta del 27/06/2017

Consiglio di Istituto - seduta del 30/06/2017

Pubblicato sul sito WEB della scuola in data 03/07/2017

Il presente documento è stato elaborato dal NIV nel corso dell'anno scolastico, con cadenza quadrimestrale, su indicazioni e mediante il coordinamento del Dirigente Scolastico.

Il documento prende in esame gli aspetti fondamentali della scuola per analizzare e valutare la gestione della prima annualità del PTOF e gli esiti del PdM dell'Istituto.

Costituisce la prima fase del Bilancio Sociale 2016/2019

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO: *Prof.ssa Concetta Mosca*

REFERENTE PER LA VALUTAZIONE *Barna C. S*

COMPONENTE DOCENTE

Coco A. - Lancia N.- Maugeri E.: monitoraggio e valutazione delle attività relative a: curriculum, cittadinanza attiva, ambiente di apprendimento, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Bonaccorsi V.: monitoraggio e valutazione: inclusione e differenziazione, continuità e orientamento, dispersione

COMPONENTE ATA

Noè Concetta DSGA

Organizzazione e monitoraggio dei servizi amministrativi

COMPONENTE GENITORI

F. Cardamone – C. Rapisarda (componenti del Consiglio d'Istituto)

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA D'INTERVENTO E DOCENTI ASSEGNATARI

AREA 1 GESTIONE PTOF

autovalutazione – miglioramento – qualità - monitoraggio progetti e attività **Coco Angela**

AREA 2 DIDATTICA Scuola infanzia e primaria

Coordinamento commissioni e consigli - Monitoraggio priorità del PdM **Rapisarda Margherita**

AREA 3 DIDATTICA Scuola secondaria di primo grado

Coordinamento commissioni e consigli - Monitoraggio priorità del PdM **Cannavaro Angela**

AREA 4 ALUNNI

Promozione del successo formativo e dell'inclusione sociale - Gestione e monitoraggio azioni del PAI **Bonaccorsi Venera**

L'AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione deve rendere conto del modo in cui la scuola interpreta la propria missione istituzionale, esplicitandone i valori di riferimento, la visione e le priorità di intervento, i risultati raggiunti, gli impegni e le azioni previste.

LA NOSTRA RENDICONTAZIONE SOCIALE

La decisione di produrre la rendicontazione sociale del nostro Istituto Comprensivo nasce dalla volontà di sperimentare nuove modalità di presentazione della vita e della realtà scolastica nel nostro territorio. Lo scopo fondamentale del documento è quello di chiarire all'utenza, nella sua globalità, la concezione, l'essenza e gli obiettivi della nostra scuola, sia per quanto concerne le attività in fase di svolgimento, sia per quanto riguarda i traguardi futuri.

FINALITÀ

L'avvio di un percorso verso la rendicontazione sociale costituisce per la nostra scuola un'occasione per:

- *riflettere sistematicamente su se stessa, sui propri valori, obiettivi, missione*
- *promuovere innovazione e miglioramento delle prestazioni*
- *identificare i propri stakeholder e attivare con essi momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione*

IN SINTESI

La rendicontazione sociale misura, ricorrendo ad opportuni indicatori, le performance della scuola in termini di:

- *efficienza (miglior utilizzo delle risorse disponibili)*
- *efficacia (raggiungimento degli obiettivi)*
- *equità (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni).*

IDENTITÀ DELLA SCUOLA CHI SIAMO

L'Istituto Comprensivo "Card. Dusmet" di Nicolosi è stato istituito nell'anno scolastico 2000/2001 ed accoglie i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. La popolazione scolastica proviene prevalentemente dal nostro bacino d'utenza, si registra una piccola percentuale di utenza proveniente dai paesi limitrofi. Sono presenti alunni provenienti dai Paesi della Comunità Europea (Albania, Romania,) ed alcuni anche da Paesi extracomunitari (Tunisia, Cina, Egitto,....)

LA VISION

L'Istituto Comprensivo "Dusmet" si propone di:

- **Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti**
- **Rispettare i tempi e gli stili di apprendimento individuali**
- **Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali**
- **Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica**
- **Realizzare una scuola aperta, inclusiva, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica**
- **Educare alla cittadinanza attiva**
- **Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo**

LA MISSION

La realizzazione del Piano garantisce:

- **la partecipazione degli organi collegiali e di tutte le componenti della comunità scolastica alla realizzazione del Progetto Formativo**
- **l'integrazione delle risorse e il migliore utilizzo delle strutture**
- **Potenziamento delle tecnologie innovative**
- **l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.**

LE NOSTRE SCUOLE

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSI

Via Vittorio Veneto

n. 5 sezioni a tempo normale (ore 8,00/16,00)

n. 1 sezione a tempo ridotto (ore 8,00/13,00)

Via F.lli Gemmellaro

n. 2 sezioni a tempo ridotto (ore 8,00/13,00)

ALUNNI n. 170 - DOCENTI n. 16

SCUOLA PRIMARIA

PLESSI:

Via Dusmet dalle ore 8,10 alle ore 13,40

Via Fratelli Gemmellaro dalle ore 8,00 alle ore 13,30

CLASSI n. 16

ALUNNI n. 332 - DOCENTI n. 32

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PLESSO:

Via Monti Rossi N. classi 11 n. 8 con ore 30 sett.li

n. 3 con ore 33 sett.li (strumento)

CLASSI n. 11

ALUNNI n. 215 - DOCENTI n. 33

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il paese sorge a fianco dei Monti Rossi e attualmente conta circa 7000 abitanti. È sede del Parco dell'Etna ed è un centro turistico sia invernale che estivo.

Il vulcano Etna, a pochi km di distanza da Nicolosi, oggi riconosciuto patrimonio dell'UNESCO, costituisce una forte attrazione mondiale con buona ricaduta economica sul paese.

L'Istituto Comprensivo, nell'ottica dell'autonomia, si rapporta con la realtà territoriale per far conoscere all'esterno le proprie attività e i propri progetti.

L'istituto si relaziona in primo luogo con l'Amministrazione Comunale e i suoi uffici, ma anche con gli Enti, le Agenzie e le diverse Associazioni, quali: la stazione dei Carabinieri, la Forestale, la Guardia di Finanza, l'Ente Parco dell'Etna, la Sede regionale di Vulcanologia, la Misericordia e la Protezione civile.

Nel Comune sorgono varie strutture sportive e culturali: Biblioteca comunale, Museo della civiltà contadina, Museo vulcanologico, Associazioni sportive, Piscina comunale, Centro congressi, Funivia dell'Etna, Impianti sciistici.

**STAKEHOLDER
PORTATORI DI INTERESSI**

- I NOSTRI ALUNNI
- LE FAMIGLIE
- IL PERSONALE DOCENTE
- IL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO
- LE RETI DI SCUOLE
- GLI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI (COMUNE, PROVINCIA E REGIONE)
- ALTRI ENTI PUBBLICI (UNIVERSITÀ, COMUNITÀ EUROPEA, INVALSI, INDIRE...)
- AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA (MIUR, USR. CSA)
- ASSOCIAZIONI NO PROFIT
- I FORNITORI DI BENI E SERVIZI

**DOCUMENTI
di riferimento per la pianificazione della rendicontazione sociale**

- ***PTOF***
- ***Piano formazione***
- ***Piano annuale attività docenti***
- ***Piano annuale di servizio personale Ata***
- ***Programma annuale***
- ***Contratto integrativo d'istituto***
- ***Documenti sulla sicurezza e rilevazione dei rischi***
- ***RAV e PdM***
- ***PAI***

STRUMENTI

- **Questionari (docenti, genitori, alunni)**
- **Assemblee**
- **Seminari**
- **Tavoli di lavoro su tematiche specifiche**
- **Sito web della scuola**
- **INVALSI (questionario scuola)**

ASPETTI PRESI IN ESAME

AREA 1

La valutazione degli esiti, per il controllo dei risultati scolastici degli alunni

AREA 2

Il monitoraggio dei processi, per rilevare le modalità dell'organizzazione didattica e dello stile progettuale

AREA 3

Il monitoraggio delle azioni (attività, progetti ...)

AREA 4

La percezione del nostro sistema scolastico (questionario genitori e alunni)

AREA 5

La gestione delle risorse, per il controllo gestionale delle risorse e per la ricognizione delle iniziative di formazione del personale docente

INDICATORI AREA 1

MONITORAGGIO DEGLI ESITI

Riferiti alle priorità definite nel PdM dell'Istituto

- ✓ **RISULTATI SCOLASTICI DEGLI ALUNNI IN: ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE**
- ✓ **VARIANZA INTERNA NELLE CLASSI E TRA LE CLASSI**
- ✓ **PRESENZA DI PROVE STRUTTURATE PER CLASSI PARALLELE**
- ✓ **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DALLA SCUOLA**
- ✓ **COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA (AZIONI PROMOSSE DALLA SCUOLA)**

INDICATORI AREA 2
MONITORAGGIO DEI PROCESSI

VALUTAZIONE DELLE AZIONI PROGETTATE DALLA SCUOLA NEI SEGUENTI AMBITI:

- ✓ **Curricolo, progettazione, valutazione**
- ✓ **Ambiente di apprendimento**
- ✓ **Inclusione e differenziazione**
- ✓ **Continuità e orientamento**

INDICATORI AREA 3

GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Controllo dei:

- ✓ **PROGETTI DI AMPLIAMENTO**
- ✓ **PROGETTI DI POTENZIAMENTO**
- ✓ **PROGETTI IN ORARIO AGGIUNTIVO**
- ✓ **PROGETTI PER RETI DI SCUOLA**
- ✓ **INIZIATIVE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

INDICATORI AREA 4

ANALISI DELLA:

- ✓ **Percezione dell'insegnamento**
- ✓ **Percezione dell'organizzazione e funzionamento della scuola**

INDICATORI AREA 5

Pratiche gestionali e organizzative

- ✓ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
- ✓ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
- ✓ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Gestione dei servizi

- ✓ **Uso delle infrastrutture**
- ✓ **Servizi dal territorio**

Gestione delle risorse economiche e finanziarie

- ✓ **Fonti di provenienza delle risorse finanziarie**
- ✓ **Prospetto informativo sul patrimonio**

PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE

AREA 1 - **MONITORAGGIO PdM**

Risultati scolastici degli alunni in:

- Italiano
- Matematica
- Inglese

PRIORITÀ 1 - Migliorare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza

Traguardi - Potenziare il livello di conoscenze e abilità in italiano, matematica e inglese

RISULTATI ATTESI

- ***Realizzare una maggior equità nei risultati dell'apprendimento diminuendo del 30% il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1-2 nelle prove strutturate comuni di competenza organizzate dall'Istituto***

PRIORITÀ 2 - Ridurre le differenze nei livelli di apprendimento tra le classi

Traguardi - Promuovere processi di insegnamento/apprendimento per il raggiungimento da parte di tutti gli alunni degli standard delle competenze

RISULTATI ATTESI

- ***Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.***

ANALISI SINTETICA DAL 1° AL 2° QUADRIMESTRE SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIME

- ***ITALIANO: netto miglioramento con comparsa del 10 al 38%***
- ***MATEMATICA: riduzione della fascia del 7 e dell'8, comparsa del 10 al 36%***
- ***INGLESE: riduzione della fascia del 7 e dell'8, comparsa del 10 al 28%***

CLASSI SECONDE

- ***ITALIANO: scomparsa dei 5 (3%), riduzione del 6 con comparsa del 10 al 29%***
- ***MATEMATICA: scomparsa dei 5 (3%), riduzione della fascia del 6, comparsa del 10 al 30%. Gli alunni sono stati coinvolti nel progetto di potenziamento "Matematica in movimento"***
- ***INGLESE: scomparsa del 6, comparsa del 10 al 31%***

ANALISI SINTETICA DAL 1° AL 2° QUADRIMESTRE
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CLASSI PRIME

- **ITALIANO:** assenza di insufficienze, aumento della fascia del 6, riduzione della fascia del 9, assenza di 10.
- **MATEMATICA:** netta riduzione delle insufficienze, anche se ne permangono alcune, aumento della fascia del 9, un piccolo calo dei 10.
- **INGLESE:** assenza di insufficienze, aumento della fascia del 7, permangono i 10.

CLASSI SECONDE

- **ITALIANO:** assenza di insufficienze, aumento della fascia del 9, comparsa del 10.
- **MATEMATICA:** scomparsa delle insufficienze (32% al primo quadrimestre), aumento della fascia del 9 e del 10.
- **INGLESE:** riduzione delle insufficienze, scomparsa del 6, aumento della fascia del 9 e permanenza del 10.

CLASSI TERZE

- **ITALIANO:** nessuna insufficienza, aumento della fascia del 6 e del 9, nessun 10.
- **MATEMATICA:** scomparsa delle insufficienze (20% al primo quadrimestre), aumento della fascia del 9 e permanenza del 10.
- **INGLESE:** netta riduzione delle insufficienze, aumento della fascia del 9, riduzione della fascia del 10 (dal 9% al 2%).

AREA 2 - I PROCESSI
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
Obiettivi di processo del PdM

- **Strutturare il curricolo verticale per ciascuna disciplina, sia sul piano teorico che a livello metodologico-operativo**
- **Utilizzare modelli comuni di progettazione**
- **Promuovere la ricerca valutativa con chiara definizione degli standard di apprendimento**

Azioni realizzate

- **Elaborazione di percorsi formativi unitari per garantire lo sviluppo articolato e multidimensionale degli alunni.**
- **Strutturazione del curricolo verticale per ciascuna disciplina, sia sul piano teorico che a livello metodologico-operativo**
- **Formazione di commissioni disciplinari fra i tre ordini di scuola per analizzare e condividere i saperi essenziali,**
- **Progettazione di percorsi strutturati secondo criteri rinnovati di ricerca-sperimentazione**
- **Elaborazione di un Protocollo di valutazione**
- **Diffusione nell'Istituto di un sistema di verifica-valutazione degli apprendimenti in linea con le pratiche nazionali (INVALSI).**
- **Costruzione di prove strutturate relative alla misurazione dei target in itinere ed in uscita**

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivi di processo del PdM

- **Scegliere metodologie basate sulla didattica laboratoriale e il cooperative learning**
- **Diffondere l'utilizzazione di strumenti multimediali**

Azioni realizzate

- **Attuazione di metodologie e tecnologie didattiche innovative quali la ricerca-azione, peer education, cooperative learning, team group work, flippedclassroom.**
- **Utilizzazione dell'organico del potenziamento per la realizzazione di attività laboratoriali**
- **Uso degli strumenti digitali (LIM, computer) come ausilio ad ogni processo di interazione didattica.**

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivo di processo del PdM

- ***Incrementare l'uso di strumenti compensativi***

Azioni realizzate

- ***Predisposizione delle modalità di apprendimento adeguate alle caratteristiche individuali di ciascun alunno***
- ***Realizzazione di progetti in Rete per l'individuazione e la formazione degli alunni con disabilità, BES, DSA.***

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Obiettivi di processo del PdM

- ***Incrementare il processo di formazione unitario e continuo.***
- ***Implementare il raccordo tra la scuola primaria e quella secondaria di primo grado.***
- ***Potenziare gli interventi per l'orientamento mediante il raccordo tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola di secondo grado.***

Azioni realizzate

- ***Strutturazione di modelli condivisi per la certificazione delle competenze***
- ***Organizzazione di attività comuni tra gli alunni delle classi ponte.***
- ***Open day***

AREA 3 - GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

POTENZIAMENTO

I posti del potenziamento, come si legge al comma 95 della legge n. 107/2015, sono destinati al potenziamento dell'offerta formativa, di cui al comma 7, e alla copertura delle supplenze brevi sino a dieci giorni, di cui al comma 85.

Nell'anno scolastico 2016/2017 sono entrati a far parte dell'organico dell'autonomia, costituendone i posti del potenziamento.

L'organizzazione funzionale del nostro istituto, così come le scelte gestionali, si conformano al Piano dell'Offerta Formativa, delineato per il triennio 2016/2019, pertanto, tutto l'organico dell'autonomia "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa" viene coinvolto in azioni di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM)

L'integrazione tra posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa viene gestita in modo da valorizzare la professionalità dei docenti *"senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento"*

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

SCUOLA PRIMARIA

- ***Sviluppo delle competenze digitali, realizzazione di laboratori informatici, alfabetizzazione informatica di base, potenziamento della didattica digitale, sviluppo di un sistema di comunicazione digitale per gli alunni e per l'organizzazione, coordinamento tecnico del progetto digitale d'istituto.***
- ***Recupero e consolidamento degli apprendimenti di base, attività di integrazione a favore degli alunni BES, laboratori didattici di recupero, consolidamento ed ampliamento.***

SCUOLA SECONDARIA

- ***Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini***

ORGANIZZAZIONE DEL POTENZIAMENTO

RISORSE

I docenti dell'organico di potenziamento a. s. 2016/2017 sono:

N° 1 unità per la scuola secondaria di primo grado classe di concorso A001

N° 2 unità per la scuola primaria

GESTIONE

SCUOLA PRIMARIA

- *Nelle classi prime, seconde, terze e quarte , un docente di potenziamento ha messo in atto un progetto laboratoriale di ampliamento dell'offerta formativa trasversale al curricolo, il monte ore dell'altra unità di potenziamento è stato equamente diviso tra tutti gli altri docenti che hanno realizzato progetti di recupero e potenziamento. ulteriori attività di "arricchimento dell'offerta formativa".*
- *Tutte le attività, sono coerenti con il curricolo generale di Istituto e in esso sono organicamente inserite in termini di competenze, abilità e conoscenze da raggiungere.*
- *Lo sviluppo delle attività è stato organizzato nella progettazione dei singoli docenti o gruppi di docenti ed è stato oggetto di osservazione e regolazione nel corso dell'anno.*

SCUOLA SECONDARIA

- *La docente del potenziamento è stata assegnata alle classi per 4 ore settimanali.*
- *Per le restanti ore ha messo in atto un progetto laboratoriale di ampliamento dell'offerta formativa, concernete l'approfondimento del patrimonio artistico territoriale e delle tecniche grafico pittoriche, in interazione con l'italiano la storia e la musica.*

AREA 5 - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE

PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

L'impianto dei nuovi ordinamenti richiede che la progettazione formativa sia sostenuta da forme organizzative che pongano, al centro delle strategie didattiche collegiali, il laboratorio e la didattica laboratoriale, la costruzione dei percorsi di insegnamento/apprendimento in contesti reali, il raccordo con le altre istituzioni scolastiche (reti) e con gli enti locali (convenzioni), anche per la realizzazione di progetti condivisi.

A tal fine, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, le risorse professionali dell'Istituto sono state organizzate in gruppi di lavoro per il supporto alla didattica e alla progettazione.

RISULTATI

- *Hanno costituito un efficace modello organizzativo e favorito un maggiore raccordo fra i tre ordini di scuola e i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze (sapere) e di capacità/abilità (saper fare), secondo le direttive del Trattato di Lisbona.*
- *L'istituzione delle commissioni ha avuto una valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, per innalzare la qualità del processo di insegnamento- apprendimento, per garantire la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum.*
- *Le attività delle commissioni sono state strettamente correlate alle esperienze realizzate dalla scuola e agli obiettivi di sviluppo e di miglioramento da perseguire.*

COMMISSIONI AREE DISCIPLINARI

Per l'elaborazione e la realizzazione del PdM e del POFT sono state istituite le commissioni, quali articolazioni funzionali del Collegio, composti da tutti i docenti, raggruppati per discipline o aree disciplinari.

I gruppi di lavoro hanno rappresentato il luogo di confronto e di riflessione pedagogica e didattica, sono stati finalizzati al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento, alla progettazione e alla verifica del curriculum di istituto, alla ricerca e all'innovazione didattica, alla diffusione della documentazione educativa.

Le commissioni si sono riunite e hanno operato sia in seduta plenaria sia per gruppi di docenti di ciascun grado di scuola.

Sono presenti nel nostro Istituto tre COMMISSIONI DISCIPLINARI:

- *AREA DEI LINGUAGGI*

- **AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA**
- **AREA STORICO-SOCIALE E CITTADINANZA ATTIVA**
- **Le commissioni sono composte da tutti i docenti d'area e dai docenti di sostegno, secondo aggregazioni funzionali.**

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO PROFESSIONALE

SONO FINALIZZATI:

- *AL GOVERNO DELLE TRASFORMAZIONI E DELLE INNOVAZIONI*
- *AL MIGLIORAMENTO DELLE PROFESSIONALITÀ (DIRIGENZIALE, DOCENTE, AMMINISTRATIVA, ASSISTENZIALE)*
- *AD INCREMENTARE LA CIRCOLAZIONE INTERNA DELLE COMPETENZE*

HANNO L'OBIETTIVO DI:

- *SALVAGUARDARE E VALORIZZARE IL CAPITALE UMANO PER INCREMENTARE, POTENZIARE E MIGLIORARE I PROCESSI DI APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI*

RENDICONDAZIONE

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO A.S. 2016 – 2017

RIFERIMENTI NORMATIVI

Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, artt. n. 63 e 66

riguardanti rispettivamente la formazione in servizio e la predisposizione del Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione del personale docente ed ATA.

Legge n. 107 del 13 luglio 2015, art.1 comma 12 e 124

La legge 107 introduce la carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti al fine di sostenere la formazione continua di essi e di valorizzarne le competenze professionali.

Art 1 comma 12: predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa il quale deve contenere la programmazione delle attività formative rivolte a tutto il personale della scuola

Art.1 comma 124: le singole istituzioni definiscono le attività di formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con i risultati emersi dai piani di miglioramento e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione

C.M. n. 35 del 7/1/2016 contiene indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale.

Piano MIUR per la formazione dei docenti 2016/19 del 3/10/2016

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE

La programmazione dell'attività formativa per il triennio 2016 / 2019 è stata definita in coerenza con:

- ⇒ ***il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)***
- ⇒ ***i risultati emersi dal RAV e conseguenti obiettivi di miglioramento del PDM***
- ⇒ ***le priorità indicate nel Piano di Formazione Nazionale emanato dal MIUR***
- ⇒ ***i risultati della scheda "Rilevazione delle competenze e dei bisogni formativi" compilata da tutto il personale della scuola***
- ⇒ ***risultati del monitoraggio sulla formazione relativa all'a.s. 2015/16***
- ⇒ ***la scheda di Autovalutazione (con la quale si può anche richiedere l'accesso al fondo per la valorizzazione del merito professionale).***

RESTITUZIONE SCHEDA DI MONITORAGGIO

Tutto il personale della scuola, in ottemperanza all'art. 1 c. 124 della L. 107/2015, è stato invitato a dichiarare i percorsi formativi seguiti nel corso dell'anno scolastico 2016 - 2017 attraverso la compilazione di una scheda di monitoraggio.

La scheda di monitoraggio è stata compilata e restituita dalla totalità dei docenti e personale ATA in servizio:

- ***docenti Scuola dell'Infanzia, n°16***
- ***docenti Scuola Primaria, n° 32***
- ***docenti Scuola Secondaria di primo grado, n° 33***
- ***DGSA e personale amministrativo, n° 5***
- ***collaboratori scolastici: 12***

PARTECIPAZIONE AI CORSI DI FORMAZIONE
OBIETTIVI RAGGIUNTI

Attivando corsi di aggiornamento la nostra scuola ha garantito a tutto il personale docente e ATA il diritto-dovere alla formazione.

I docenti e il personale ATA hanno valutato il livello di formazione acquisito in modo MEDIO - ALTO, pertanto tutte le attività di aggiornamento e formazione, anche quelle svolte a livello individuale, hanno avuto una ricaduta positiva in quanto hanno permesso di:

- ***rispondere a specifiche esigenze di arricchimento e crescita professionale***
- ***approfondire e aggiornare i contenuti delle discipline***
- ***valorizzare e migliorare le conoscenze, competenze, approcci didattici e pedagogici in linea con quanto richiesto a livello europeo e internazionale***
- ***affrontare in modo migliore i cambiamenti e i bisogni formativi che la società presenta e che comportano l'acquisizione di nuove modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, classi aperte con gruppi di livello, peer tutoring, CLIL)***
- ***promuovere negli alunni corretti stili di vita educandoli alla legalità, al rispetto dell'altro***
- ***potenziare la didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili***
- ***promuovere la cultura della sicurezza***
- ***migliorare la comunicazione tra i docenti***

PERCORSI DI FORMAZIONE

La nostra scuola, anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, ha promosso percorsi di formazione a cui hanno partecipato il massimo numero consentito dei docenti dei tre ordini di scuola e del personale ATA, inoltre ha favorito la partecipazione a corsi esterni.

OBIETTIVI DELLA COSTITUZIONE DELLE RETI

RETE PEDEMONTANA

La rete si configura quale interlocutore nei confronti dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia e la sua articolazione territoriale per la Città Metropolitana di Catania, al fine di coordinare, in sinergia, le diverse attività ritenute prioritarie dalla rete stessa.

La Rete:

- ***intercetta, dalle diverse provenienze, e condivide le necessarie risorse finanziarie e umane***
- ***regola e formalizza i rapporti con le istituzioni e gli stakeholder territoriali***
- ***condivide informazioni sistematiche su andamenti ed esiti delle progettualità elaborate (monitoraggi, esiti, strumenti,)***
- ***assume ogni determinazione necessaria (protocolli di intesa, convenzioni, condivisione di tavoli tecnici e/o operativi) all'interazione con altri soggetti territoriali per la realizzazione dei progetti e delle attività programmate***
- ***interagisce con altre reti territoriali di ambito***

Le istituzioni scolastiche aderenti alla rete Pedemontana si impegnano a:

- Assicurare coerenza e adeguata contestualizzazione alle iniziative delle singole scuole in riferimento all'innovazione/efficacia dell'azione educativo/didattica
- Realizzare azioni di studio, di formazione e di ricerca
- Realizzare attività comuni per docenti e personale ATA
- Collaborare per realizzare un sistema efficace per la diffusione e lo scambio di buone pratiche
- Collaborare per condividere con la rete le risorse umane e professionali e professionali particolarmente significative e utili agli scopi prefissati
- Realizzare comuni piani di formazione del personale scolastico

COSTITUZIONE DI MICRO-RETI

Nell'ambito della rete pedemontana si è costituita la **rete di scopo** con le seguenti istituzioni scolastiche del territorio:

I.C. "G.B. Dusmet" Nicolosi- I.C "E. Patti" di Trecastagni - I.C."G. Verga" Viagrande - I. C. "S. Casella" Pedara - C. D. "G. Fava" Mascalucia - C. D. "Giovanni Paolo II" Gravina di Catania.

Le suddette scuole costituiscono la **micro-rete "Form&Azione: formare per interagire insieme"** al fine di:

- Realizzare finalità istituzionali di comune interesse, reperire e/o porre in comune risorse e attuare servizi a vantaggio delle scuole e per il successo formativo
- Intervenire per la Attività di Formazione/Aggiornamento, di Ricerca Sperimentazione e Sviluppo del Personale Docente, impegnato costantemente da processi di innovazione in atto nella scuola italiana

In particolare l'intesa ha per oggetto:

- Attività di ricerca, di sperimentazione e sviluppo;
- La realizzazione di iniziative di formazione del personale scolastico in servizio e aggiornamento;
- L'istituzione di laboratori didattici e lo scambio di docenti per attività didattiche;
- Iniziative di documentazione di ricerche, di esperienze e di formazione;
- Elaborare e sottoscrivere convenzioni ed accordi con Enti locali o soggetti esterni alla Rete;
- Realizzare centri specializzati per ambiti tematici (potenziamento delle discipline individuate nei rispettivi PdM, Inclusione, BES, disagio, dispersione, Educazione degli adulti, interazioni culturale, lingue straniere, tecnologie multimediali, ecc...;
- Favorire della scuola alle scuole del territorio con iniziative comuni di carattere sociale, culturale e formativo;

ESITI MONITORAGGIO

Attraverso la lettura delle schede di monitoraggio restituite è stato possibile tabulare i vari corsi frequentati, poi raggruppati per ambiti formativi, registrarne il numero dei partecipanti e l'efficacia.

AMBITI FORMATIVI Personale DOCENTE e ATA

CURRICOLO E DISCIPLINE

INCLUSIONE STUDENTI CON DISABILITÀ E DSA

TECNOLOGIE INFORMATICHE E LORO APPLICAZIONE ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA

PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE (DISCRIMINAZIONI, BULLISMO, ECC.) E LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

LINGUE STRANIERE

TEMI MULTIDISCIPLINARI

SICUREZZA

ASPETTI NORMATIVI

DEMATERIALIZZAZIONE e NUOVE PROCEDURE AMMINISTRATIVE SUPPORTATE

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Obiettivi del PdM

- Migliorare le modalità di comunicazione interna ed esterna per rendere visibili gli esiti e i processi.
- Potenziare l'interazione con le famiglie.

Azioni

Collaborazione con il territorio

- Promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi.

Coinvolgimento delle famiglie

- Confronto con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La scuola è dotata di:

due biblioteche con un patrimonio librario per ciascuna biblioteca superiore a mille volumi;

un laboratorio di ceramica dotato di due forni per la cottura dei manufatti;

un laboratorio scientifico;

un laboratorio linguistico;

due laboratori artistici;

due palestre attrezzate;

spazi esterni per i momenti ricreativi, il giardinaggio, l'orto biologico ...

ACCESSO AI FONDI EUROPEI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE

Sintesi dei progetti realizzati su infrastruttura

Tipologia di interventi	Importo totale autorizzato (€)
Società dell'informazione e della conoscenza	142.300,35
Qualità degli ambienti scolastici	263.266,40

ACCESSO AI FONDI EUROPEI PER L'INCREMENTO DELLE ATTREZZATURE

PON FESR AOODGEFID-9035 -RETI LAN/WLAN

Titolo progetto

Una nuova didattica per l'apprendimento partecipativo e inclusivo

Descrizione progetto

Creare un ambiente di apprendimento flessibile per una maggiore qualità dell'insegnamento ha permesso a studenti e insegnanti di accedere ad internet da qualsiasi punto della scuola.

Inoltre fornire una rete affidabile, sicura e veloce ha consentito alla scuola di concentrarsi sull'apprendimento degli studenti, proteggendoli da contenuti web inadeguati, cyber-bullismo, gioco d'azzardo, ecc.

Le tecnologie della rete per le scuole sono un fattore abilitante in quanto requisito funzionale della maggior parte degli ausili didattici (laboratori, LIM, etc.) ed in quanto metodologia prevalente di accesso a fonti diverse dal libro di testo.

Con questo progetto sono state inoltre affrontate le problematiche più strettamente tecniche, che vanno dalla messa a punto delle reti interne (su cavo e Wi-Fi) alla corretta provvista e distribuzione della banda larga per una adeguata navigazione Internet di tutti i soggetti della scuola (dirigenza, segreteria, personale ATA, docenti, alunni).

PON FESR AOODGEFID – 12810 – AMBIENTI DIGITALI

Titolo progetto

Ambienti Digitali

Descrizione progetto

La Classe linguistico- multimediale 3.0 costituisce un centro di autoapprendimento, un utile strumento per rispondere alle complesse esigenze formative della società attuale, configurandosi come luogo di sperimentazione e di ricerca dove l'alunno impara a costruire la competenza multimediale e linguistica nel rispetto della propria individualità.

La realizzazione della classe linguistico- multimediale consente di favorire la creazione di un ambiente di insegnamento/apprendimento per qualsiasi disciplina, in un contesto multimediale in cui gli studenti usufruiscono di strumenti più avanzati e coinvolgenti, allo scopo di garantire il successo formativo dell'alunno e orientare gli itinerari scelti, verso metodologie didattiche innovative più funzionali alla realizzazione e al conseguimento di risultati significativi.

Il processo didattico innovativo che utilizzi le tecnologie digitali garantisce un apprendimento di tipo personalizzato, autonomo e soprattutto collaborativo.

LABORATORI E ATTREZZATURE TECNOLOGICHE

Due laboratori Multimediale *classe 2.0*.

Un laboratorio multimediale *classe 3.0*.

Due laboratori di informatica.

3 Aule di sostegno di cui una attrezzata con LIM di ultima generazione, e una attrezzata secondo il metodo TACH.

Tutte le aule sono attrezzate con LIM, computer e software didattici.

SERVIZI

- *Mensa scolastica per le sezioni di scuola dell'infanzia a tempo normale*
- *Servizio di scuolabus per gli alunni della scuola primaria*
- *Assistenza per gli alunni disabili in situazione di gravità*
- *Facilitatore della comunicazione per alcuni alunni in situazione di particolare gravità*
- *«Sportello Ascolto» per la consulenza psico-pedagogica di supporto alla scuola e alle famiglie*
- *Attività ludico-sportive e progetti formativi svolti in orario pomeridiano anche attraverso convenzioni e Protocolli d'intesa con associazioni educative e sportive territoriali.*

ATTI DI RIFERIMENTO PER L'ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO DI AUTOVALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE SOCIALE

Circolari del D.S.

AI DOCENTI DELL'ISTITUTO:

C. S. Barna, V. Bonaccorsi, A. Coco, N. Lancia, E. Maugeri

ALL'ALBO DELLA SCUOLA

Oggetto: incontro NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Il giorno 23 febbraio 2017 la sede centrale di Via M. Rossi, viene convocato il NIV dell'Istituto Comprensivo "Card. Dusmet" di Nicolosi per la sola componente docente per discutere i seguenti punti all'o. d. g.

1. Valutazione delle azioni di monitoraggio del PTOF
2. Valutazione degli aspetti organizzativi
3. Relazione sullo stato di avanzamento del PdM

Firm. to Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Concetta Mosca

AI DOCENTI DELL'ISTITUTO:

C. S. Barna, V. Bonaccorsi, A. Coco, N. Lancia, E. Maugeri

AI DSGA C. Noè

AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO:

F. Cardamone, C. Rapisarda

Oggetto: incontro NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Il giorno **21 del mese di giugno 2017, alle ore 16.00**, presso la sede centrale di Via M. Rossi, viene convocato il NIV dell'Istituto Comprensivo "Card. Dusmet" di Nicolosi per discutere i seguenti punti all'o. d. g.

1. Procedure per l'analisi e la valutazione dei dati relativi a:
 - a) Questionario monitoraggio genitori
 - b) Questionario monitoraggio alunni
 - c) Questionario monitoraggio formazione docenti e personale scolastico
2. Analisi e aggregazione dei dati derivanti dall'autovalutazione (traguardi di miglioramento, obiettivi di processo, azioni)
3. Rendicontazione sociale della scuola, secondo una serie condivisa di indicatori
4. Relazione sul processo di valutazione interna a. s. 2016/2017
5. Diffusione e pubblicizzazione delle azioni di monitoraggio/valutazione
6. Proposte di miglioramento

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Concetta Mosca

.....
AI DOCENTI DELL'ISTITUTO:

C. S. Barna, V. Bonaccorsi, A. Coco, N. Lancia, E. Maugeri

AI DSGA C. Noè

Oggetto: incontro NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Il giorno **22 del mese di giugno 2017, alle ore 16.00**, presso la sede centrale di Via M. Rossi, viene convocato il NIV dell'Istituto Comprensivo "Card. Dusmet" di Nicolosi per discutere i seguenti punti all'o. d. g.

1. Aggiornamento/revisione RAV
2. Rapporto di autovalutazione e rendicontazione a. s. 2016/2017

.....

REGOLAMENTO DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE
Triennio 2016/2019

Visto il DPR n. 80 del 28 marzo 2013

Vista la C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014 che specifica le priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo e di istruzione e formazione fissate nella Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014.

Vista la Legge 107 del 2015

Il Nucleo Interno di Valutazione definisce gli articoli relativi alle procedure di composizione e funzionamento

Art. 1 - Composizione nomina e durata in carica del nucleo interno di valutazione

1. Il numero complessivo dei componenti è di 9 di cui: il dirigente scolastico e 5 appartenenti alla componente docenti di cui uno per la scuola dell'infanzia, due per la scuola primaria e due per la scuola secondaria di 1° grado; 2 alla componente quella genitori, 1 al personale amministrativo. La sua durata è triennale.

2. I membri della componente docente sono nominati dal dirigente scolastico, sentito il collegio dei docenti e tenendo conto dell'esperienza e delle competenze nel settore della valutazione; gli altri membri sono designati, sempre nel rispetto di profili di competenza, rispettivamente dal Consiglio di Istituto, dal personale amministrativo.

3. Tutti i membri del nucleo restano in carica per un periodo coincidente con la durata dell'organo. In caso di perdita dei requisiti di nomina o di dimissioni entro 15 giorni dalla comunicazione la componente si attiva per provvedere ad una nuova designazione, al fine di garantire continuità nell'attività di valutazione.

4. Il Nucleo può funzionare anche in assenza di una o più delle sue componenti, ad esclusione di quella docente.

Art.2 - Funzioni del nucleo interno di valutazione

1. Il nucleo interno di valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dal Piano di Miglioramento, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.

2. Entro il termine di scadenza stabiliti dal Miur per ciascun anno scolastico il nucleo elabora un rapporto annuale detto RAV, che è utilizzato dal MIUR, dall'USR e dagli organi dell'istituzione, in relazione alle rispettive competenze, per valutare le scelte organizzative ed educative dell'istituzione e per aggiornare il Piano triennale dell'offerta formativa e il Piano di miglioramento.

Art. 3 - Compiti

1. Per la realizzazione dei propri compiti il Nucleo si avvale:

a) degli indicatori forniti dal Miur, INVALSI, USR, che consentono un raffronto rispetto a contesto, risorse, processi e risultati dell'Istituzione scolastica;

b) di propri indicatori adeguati al fine di monitorare e valutare gli aspetti specifici del Piano triennale dell'offerta formativa. La scelta di tali indicatori dovrà tenere conto dell'esigenza di verificare la realizzazione degli obiettivi prioritari del Piano triennale dell'offerta formativa.

In particolare il Nucleo adotta un sistema di valutazione interna riferita alle seguenti aree:

CONTESTO - RISORSE - PROCESSI - RISULTATI, declinate secondo specifici indicatori

Il Nucleo opera in condizioni di autonomia.

Art. 4 - Modalità di funzionamento

1. All'inizio di ciascun anno scolastico il Nucleo:

a) viene convocato in prima seduta dal Dirigente scolastico – entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico – per insediarsi verificando la eventuale necessità di surroga di uno o più membri o di rinnovare l'organo alla sua scadenza;

b) definisce il calendario, le priorità di intervento e le modalità di lavoro per l'anno scolastico;

c) provvede, entro il termine fissato dal Miur, a predisporre il RAV annuale relativo all'anno scolastico;

d) cura la comunicazione dei dati e il confronto su di essi da parte delle componenti della comunità scolastica;

e) nel corso dell'anno scolastico provvede alla raccolta sistematica dei dati utili per l'analisi dei processi e dei risultati.

Art. 5 – Risorse

1. Per lo svolgimento delle proprie attività, il Nucleo si avvale dell'Ufficio di Segreteria, compatibilmente con le esigenze di funzionamento organizzativo dell'Istituzione scolastica.

2. Nello svolgimento di compiti specifici, il Nucleo di Valutazione può avvalersi, d'intesa con il Dirigente scolastico, della collaborazione di esperti interni e/o esterni al Nucleo stesso.

3. Per le sue attività il Nucleo di Valutazione si avvale di risorse umane e strumentali a disposizione dell'Istituto, previo accordo con il Dirigente scolastico e di eventuali assegnazioni specifiche del Miur.

Art. 6 – Coordinamento del Nucleo

1. La funzione di coordinamento del nucleo interno di valutazione spetta al dirigente scolastico ed in sua assenza è affidata al docente referente per la valutazione.

2. Il coordinatore rappresenta il Nucleo nei rapporti con altri Organi dell'Istituto. Convoca e presiede le riunioni del Nucleo.

Art. 7 - Accesso alle informazioni

1. Il Nucleo dispone di piena autonomia operativa, tenendo conto delle indicazioni del Miur e delle priorità definite nel piano triennale dell'offerta formativa.

A tal fine l'Istituto garantisce il necessario supporto amministrativo e logistico, il diritto di accesso ai dati e alla conoscenza tempestiva di tutte le informazioni necessarie, nonché la pubblicità e la diffusione degli atti, nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.

2. Il Nucleo può convocare per audizioni i responsabili delle diverse componenti dell'Istituto, i quali sono tenuti a fornire le informazioni richieste.

Art. 8 - Convocazione e svolgimento delle sedute

1. Il Nucleo è convocato e presieduto dal Coordinatore. Il Nucleo si riunisce almeno quattro volte ogni anno scolastico. L'avviso della convocazione ai singoli componenti, spedito per via telematica, deve contenere l'ordine del giorno e deve essere recapitato almeno cinque giorni prima della seduta. Il Coordinatore può, per motivi di urgenza, convocare il Nucleo con preavviso inferiore.

2. Per la validità della riunione è richiesta la presenza della maggioranza assoluta dei componenti.

3. Per la discussione di particolari argomenti il Coordinatore può invitare alle riunioni soggetti esterni alla composizione del Nucleo.

4. Alle riunioni del Nucleo può partecipare il presidente del Consiglio di Istituto, con diritto di parola ma senza diritto di voto.

5. Le deliberazioni sono validamente adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Coordinatore.

6. In caso di assenza del Coordinatore, la seduta è presieduta da un componente del Nucleo designato dal Coordinatore. In mancanza di designazione, presiede la seduta il componente più anziano.

7. Le attività del Nucleo possono articolarsi anche per sottogruppi di lavoro, per attività non deliberative quali la predisposizione di materiali preparatori o altre attività di tipo operativo.

Art. 9- Pubblicità e verbalizzazione

1. Di ogni seduta del Nucleo deve essere redatto apposito verbale. Il verbale può essere approvato nella seduta successiva, ovvero seduta stante. Quanto non risulta dal verbale non è giuridicamente rilevante. Il verbale è sottoscritto dal Coordinatore e dal Segretario verbalizzante.

2. Il Nucleo garantisce la trasparenza del suo operato assicurando la più ampia pubblicità dei suoi atti, anche mediante strumenti multimediali, ferma restando la diretta competenza del Dirigente scolastico relativamente alle comunicazioni con l'esterno.

3. I Componenti del Nucleo di Valutazione sono tenuti al rispetto del segreto d'ufficio.

4. Lo strumento principale di comunicazione del Nucleo è costituito dal RAV. Estratti del RAV pertinenti sono comunicati alle strutture interne che siano stati oggetto di specifica considerazione.

Art. 10 - Modifiche del Regolamento

1. Il presente regolamento è approvato dal Consiglio d'Istituto ai sensi della normativa vigente.

2. Lo stesso Consiglio ha la facoltà di recepire ed approvare eventuali proposte di modifica, sentito il parere del Nucleo interno di valutazione.

Nicolosi, 27/06/2017

IL Dirigente Scolastico

Concetta Mosca

Il documento integrale sul processo di autovalutazione e sulla rendicontazione sociale è pubblicato nel sito della scuola al seguente indirizzo ctic83900g@istruzione.it